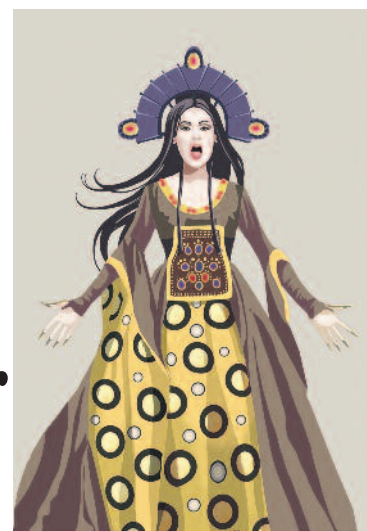


Sabato sera al Borgogna il concerto di apertura tutto rossiniano

# Da Mozart a Britten, da Verdi a Massenet, da Puccini a Wagner



RITA FRANCIOS

Domani alle 18.45 il concerto di apertura nella splendida location del Museo Borgogna darà ufficialmente il via alla **69ª edizione del Concorso Viotti**, sezione canto lirico. Protagonista assoluta la pianista napoletana **Simonetta Tancredi**, nonché maestro accompagnatore dei candidati al concorso con un programma che è un omaggio dovuto a Rossini, nel 150° della sua morte.

Dalle 10.00 di domenica 30 settembre avrà inizio invece il vero e proprio 'contest', che - come anticipato proseguirà lunedì 1 ottobre e designerà i semifinalisti che si sfideranno martedì 2 e mercoledì 3 ottobre per poi approdare solo in tre alla serata finale del gran gala del Concorso **sabato 6 ottobre**.

La faticosa 'prima prova', è alquanto rigorosa e la giuria sarà come al solito 'spietata'.

Dei giurati ci occuperemo nel dettaglio prossimamente anche con qualche chicca.

Ma in primis è doveroso citare le opere liriche dalle quali i 63 candidati che si sfideranno all'ultima nota hanno scelto le arie. D'altronde sono loro le protagoniste.

Questa edizione, come anticipato, vede la presenza di due controtenori, vocalità assolutamente non scontata nel panorama dei concorsi lirici.

Il canto lirico, il metodo di canto più classico in assoluto, rappresenta senza ombra di dubbio una delle sezioni più seguite dal pubblico. Voci maschili e femminili, ognuna con un suo colore che le diversifica fra loro. Timbri scuri e timbri chiari che ne determinano la diversità, mentre altezza e estensione si migliorano con tanto studio e applicazione, con una tecnica rigorosa e senza soluzione di continuità.

I 63 candidati provenienti da 17 nazionalità diverse si cimenteranno nell'interpretazione di moltissimi brani d'opera, alcuni famosissimi, altri meno, toccando molteplici compositori.

Spulciando fra i loro programmi ne viene fuori questa disamina.

**Verdi** vince su tutti: di lui ascolteremo romanze tratte da almeno una decina di opere liriche dal *Rigoletto* al *Falstaff*, dal *Simon Boccanegra* al *Trovatore*, dal *Macbeth* all'*Ernani* senza dimenticare *La*

## ALCUNI DEI CANTANTI IN GARA



**Konstantin Krimmel**  
Baritono/Germania



**Yuma Shimizu**  
Baritono/Giappone



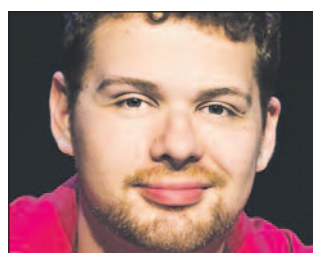
**Julia Muzychenko**  
Soprano/Russia



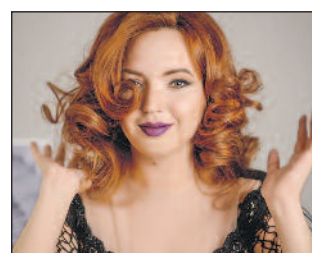
**Beatriz Baptista**  
Mezzosoprano/Brasile



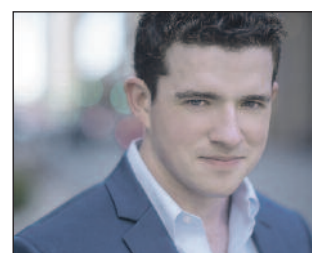
**Joel Vuik**  
Controtenore/Olanda



**Rodrigo Sosa Dal Pozzo**  
Controtenore/Italia-Venezuela



**Vasilisa Berzhanskaya**  
Mezzosoprano/Russia



**Emmett Ohanlon**  
Baritono/USA

*Forza del Destino, Il Corsaro, Un Ballo in Maschera e Attila.*

Il divino **Mozart** sarà egregiamente omaggiato con arie scelte da *Il Flauto Magico, Così fan tutte, Le Nozze di Figaro* e naturalmente il *Don Giovanni*.

Passiamo oltre. Giacomo **Puccini** è ben rappresentato dalle voci di soprani e tenori con arie tratte da *Turandot, La Rondine, Madama Butterfly, La Bohème* e *La Fanciulla del West*.

Di Jules **Massenet**, grande compositore francese dallo stile molto raffinato mai viscerale, ascolteremo arie tratte dal *Werther*, da *Hérodiade, Le Cid* e dal *Don Chisciotte*.

*Don Pasquale, Lucia di Lammermoor, Il Duca d'Alba, L'elisir d'amore, La Fille du*

*régiment e Il Poltuto*: il tributo a **Donizetti** sarà incentrato su brani tratti da queste opere.

Senza dimenticare ovviamente il *Faust* di **Gounod** o il gettonatissimo *Barbiere di Siviglia* rossiniano, la *Norma* di **Bellini** o la *Carmen* di **Bizet**, i giovani concorrenti di questa edizione ci hanno riservato delle piacevoli sorprese. Eccone alcune.

**Borodin** (*Principe Igor*), **Korngold** (*Die Tote Stadt*), **Thomas** (*Hamlet*) e addirittura **Wagner** (*Das Rheingold*) dove Alberico, piccolo re dei Nibelunghi, avrà gli occhi a mandorla.

Benjamin **Britten**, probabilmente il più grande compositore di teatro musicale del '900, sarà rappresentato da due lavori: *Peter Grimes* e *Il sogno di una*

*notte di mezza estate*, dove ascolteremo uno dei due controtenori in gara nell'interpretazione di Oberon, il re degli Elfi. Anche **Händel** fornisce loro materiale lirico con *"Al lampo dell'armi"* (*Giulio Cesare in Egitto*) e *"Vivi tiranno"* (*Rodelinda*). Così come **Gluck** (*Orfeo e Euridice*) con l'hit *"Che farò senza Euridice"*.

E chissà se la famosissima *"Nemico della patria"* dall'*Andrea Chénier*, (opera scelta per l'inaugurazione della scorsa stagione del Teatro alla Scala e interpretata da *Luca Salsi/Gérard* nonché vincitore del Concorso nel 2000) porterà fortuna anche ai due baritoni concorrenti in questa edizione? Chissà. Tutto è possibile.

Per info sul costo dei biglietti: Società del Quartetto - 0161 252275.

Il noto pianista vercellese tra i protagonisti del prestigioso Festival diretto dal M° Campanella

## Il Rossini di Viazzo omaggia Napoli

Ventiquattro concerti in quattro giorni nei luoghi più belli di **Napoli** sotto la direzione artistica di **Michele Campanella**, considerato uno dei maggiori virtuosi e interpreti di Liszt a livello mondiale, in collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura e il supporto organizzativo della Fondazione Festival Pucciniano. Un 'dream team' da poker d'assi che ha dato vita dal 20 al 24 settembre alla seconda, fortunata edizione di **"Spinacorona"**, passeggiate musicali napoletane fra i suoi più antichi palazzi di straordinaria bellezza. 120 artisti di calibro internazionale fra i quali il Maestro Campanella ha invitato il pianista vercellese **Massimo Viazzo** (con il quale aveva già collaborato durante il *Maggio Musicale* partenopeo del 2015, sempre sotto la sua direzione artistica).

In duo con la celebre mezzosoprano **Manuela Custer**, ha proposto un omaggio a Rossini, in occasione dei 150 anni dalla sua morte, estrapolato dal più ampio programma *"Une soirée chez Rossini"* presentato in anteprima al Teatro Civico di Vercelli durante la XX edizione del Viotti Festival. Domenica pomeriggio nella monumentale Chiesa rinascimentale di Santa Caterina a Formiello, si sono esibiti di fronte a un numerosissimo pubblico che ha mostrato grande interesse e non ha lesinato gli applausi.

"E' stata un'esperienza dav-



Massimo Viazzo e Manuela Custer durante il concerto nella Chiesa di Santa Caterina a Formiello a Napoli

vero unica - commenta Massimo Viazzo - un Festival organizzato perfettamente, nei minimi dettagli, dove nulla è stato lasciato al caso. Lodevolissimo il grande lavoro di coordinamento dei tanti giovani coinvolti, iniziativa vincente non solo sotto l'aspetto professionale ma anche uma-

no, dettaglio affatto scontato nel mondo dello spettacolo. Colgo l'occasione per ringraziare il M° Campanella che mi ha dato ancora una volta l'opportunità di donare la mia musica a questa meravigliosa città, della quale non ci si può non innamorare. Ho ritrovato un pubblico colto e



caloroso, pronto ad accogliere, ad ascoltare e a comunicare grandi emozioni. La scelta del programma cameristico in accordo con Michele Campanella, rientra nelle celebrazioni di *Rossini 150*. Il menù di Casa Rossini copre infatti l'intero arco del percorso creativo del *"Cigno di Pesaro"*, da *"Se il*

*vuol la molinara"* composta a 9 anni, sino all'anno della sua morte, 1868. "Abbiamo voluto inoltre omaggiare Napoli proponendo come ultimo brano la famosa *"Canzonetta spagnuola"* che Rossini scrisse alla soglia dei trant'anni durante la residenza in città".

Presente in sala anche un

mito della lirica, **Ruggero Raimondi**, (ospite d'onore del Festival) che a fine concerto si è personalmente complimentato con i due artisti.

Al celebre basso-baritono, preferito da Karajan e icona cinematografica del Don Giovanni di Mozart, è stato conferito un premio alla carriera dal sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris** (sul palco con l'Assessore alla Cultura **Nino Daniele**) durante la serata conclusiva al Teatro Mercadante. Uno spettacolo che ha visto protagonisti l'attore **Renato Carpentieri** (David di Donatello 2018), voce recitante di "Napoli 44" e il talento indiscusso di Michele Campanella al pianoforte che ha proposto un titanico ma sempre raffinatissimo Musorgsky.

Il messaggio potente pervenuto dal Festival è perfettamente delineato nelle parole del sindaco de Magistris: "L'obiettivo è quello di portare la musica da camera fuori, fra le strade, nei luoghi della cultura dove la narrazione della vita è molto superficiale anche se vera per molti aspetti, e fa apparire che è più forte il frastuono di una pistola. Noi abbiamo dimostrato in questi giorni che quel frastuono non lo puoi cancellare ma lo potrai sconfiggere solo attraverso la cultura. E che un pianoforte, un violino, un libro, una poesia hanno una potenza enorme che vale molto di più del denaro".

ri.frs